

Seprio, nuovo esposto alla Corte dei conti. Ma dal centrodestra

Pubblicato: Giovedì 8 Novembre 2012



Seprio Servizi e bilancio comunale, la questione finisce sul tavolo della Prefettura e della Corte dei Conti. Questa volta a presentare un'esposto sono stati i consiglieri comunali di minoranza (**Lega Nord, Movimento Prealpino e Popolo delle Libertà**). Nel mirino dei consiglieri il mancato inserimento nel bilancio, da parte dell'attuale Amministrazione di centrosinistra, **di una voce riguardante i 13 milioni di euro che la Seprio Servizi ha fatturato al Comune**. Documento in cui si ipotizza anche la possibilità del "falso in bilancio".

La questione risale a diversi mesi fa, quando la società guidata dall'allora amministratore **Antonio Papale**, aveva sollecitato il pagamento al comune delle fatture riguardanti i lavori eseguiti negli ultimi cinque anni. La novità dell'esposto presentato dal centrodestra tradatese è **emersa durante il consiglio comunale di mercoledì sera, 7 novembre**, con una richiesta da parte di **Stefano Castiglia** del Movimento 5 stelle, il quale chiedeva se corrispondesse a verità l'informazione sull'esposto.

A rispondere è stato lo stesso sindaco **Laura Cavalotti**: «Premetto che questo esposto è arrivato il 31 ottobre, con una nota della prefettura che chiede di conoscere le valutazioni dall'amministrazione comunale – spiega il primo cittadino -. Nell'esposto si chiede **che venga valutato il bilancio perché non comprende i 13 milioni di euro fatturati da Seprio**. Ma la cosa più rilevante è un'altra: nell'esposto si sostiene la tesi dell'amministratore della Seprio **senza curare gli interessi del Comune**. Ovvero, contestualmente ai 13 milioni, l'ho detto più volte, il Comune è creditore di **8milioni e 200mila euro**. Rispetto a questa situazione è stato dato incarico a una società esterna per una valutazione **e in questi giorni hanno chiesto ulteriori documenti**. A breve dovrebbe arrivare una valutazione più precisa sulla situazione. È comunque mia intenzione **rispondere presto anche alla Prefettura**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

